

Il progetto

Falda inquinata, parte lo studio

SOLOFRA

Antonella Palma

Parte il progetto per definire la natura degli inquinanti della falda acquifera di Solofra. Si tratta di un progetto che riguarda le acque del sottosuolo destinate al consumo umano che appaiono particolarmente inquinate, tanto da aver determinato la crisi idrica di questi anni.

E' talmente complessa l'operazione che sarà messa in campo che le stesse acque che verranno estratte per effettuare l'analisi sugli inquinanti, dovranno a loro volta essere trasferite in depuratori speciali attraverso autobotti.

Un protocollo tra Montoro e Solofra che è comune capofila definirà il tipo di attività. In particolare è stato ritenuto

essenziale evidenziare ed inserire tempi certi per l'erogazione dei contributi, sicurezza, previsione su eventuali nuovi interventi che potrebbero essere svolti in fasi successive dei test.

Il piano di caratterizzazione aggiornato alla nuova normativa con le prescrizioni sul trattamento rifiuti liquidi costerà 2 milioni.

Spetta infatti ai Comuni Solofra (ente capofila) e Montoro come soggetti attuatori procedere al piano di caratterizzazione della falda, con il coordinamento della Regione ed Ente idrico campano. L'Eic sostenendo che l'Ato è in liquidazione e le competenze sono state trasferite al nuovo ente, demanda le funzioni ai singoli territori. Ora si va alla firma della convenzione tra le realtà comunali, Regione e Eic per procedere con l'attività.

